

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 415 Genova, giovedì 22 ottobre 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## L'INGANNO DI CHERNOBYL

di Massimo Bonfatti

Dall'ultima volta che mi sono recato a Chernobyl è passato molto più di un decennio. Allora eravamo sparuti gruppi che andavano unicamente per manifestare, di fronte alla centrale esplosa, il proprio dissenso verso il nucleare: una foto con gli striscioni e via.

Questa volta, Pierpaolo\* e io ci arriviamo che c'è già una coda di turisti in attesa dei controlli al primo check point che dà accesso alla zona di esclusione: un'atmosfera decisamente diversa, quasi da scampagnata.

Il superamento del check point è veloce ed altrettanto veloce è l'arrivo a Chernobyl e - se non fosse Chernobyl - lo sceglierei come villaggio ideale per un periodo di rilassamento: pulito, ordinato, con l'erba tagliata e i servizi essenziali. Pace e tranquillità.

Chernobyl in questi ultimi anni si è data un'immagine da carto-

lina e in essa ha fissato la tragedia.

I souvenir che vengono venduti al bar e al "magazin" riducono quel famoso 26 aprile, di quasi 30 anni fa, a un evento folcloristico..

Chernobyl non fa più paura, con il suo dolore ormai patinato e le grivne per comprarlo.

Mi sento parte di un meccanismo in cui non mi riconosco più: se prima era il dolore ad accompagnare l'iniziale "turismo consapevole", ora il turismo mette da parte questo dolore, quasi ridicolizzandolo.

In questo meccanismo in cui la consapevolezza è umiliata a mito ormai logoro, la pericolosità della radioattività viene azzerata.

La versione ad uso turistico di Chernobyl non incute più timore. Il volto "ripulito" di Chernobyl è diventato un'attrazione internazionale che richiama 15.000 turisti all'anno,

Un business redditizio che rende più florido questo piccolo villaggio e che rende "accettabile" - a chi vi si avventura - la realtà in cui è immerso.

Ma questi è il primo grande

inganno di Chernobyl, cioè cercare di ricondurre il tempo passato dall'incidente a semplice dato cronologico.

Ai confini della zona di esclusione esistono realtà come quelle delle province di Ivankov e Polesie.

Quello che non dicono i dosimetri lo dicono le persone. Mentre il Cesio- nascosto bene sotto terra a nutrire le radici delle coltivazioni, dei funghi, delle bacche e degli alberi - non fa più impazzire i contatori, crescono, in maniera inversamente proporzionale, le patologie.

Lo dicono le ultime ricerche di Bandazhevsky: il professore prevede un futuro tristemente ipotecato per la seconda generazione dei "figli di Chernobyl".

L'80% degli oltre 3700 bambini indagati, e che vivono in queste terre ai confini con la zona di esclusione, ha turbe del ritmo cardiaco, in relazione diretta con la quantità di cesio incorporata (si arriva anche al 90% di turbe cardiache in caso di concentrazione di Cesio 137 corrispondente a 92,5 Bq/kg). Da questo dato ha avuto origine un'ulteriore intuizione del professore, cioè quella di indagare i valori di "omocisteina" nei bambini. In più del 60% dei casi sono stati rilevati livelli elevati. E' un dato molto preoccupante.

(Continua a pagina 2)



### Sommario:

L'inganno di Chernobyl	1	"Come truffare il prossimo e vivere felici"	10
44mila Organizzazioni di volontariato	3	Giornata dell'accoglienza	11
Isolina (Marina) Caronti - parte II	4	Proloco Cornigliano: 6ª Festa del Cioccolato	12
I venerdì dell'AMMI di Savona	5	Inaugurazione: "La stanza del sorriso"	13
Sermig	6		
Il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo	7		
Terra e acqua. Conosci il tuo territorio	8		
A Compagna	9	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Associazione Paolo Pini	9	Il giorno di pubblicazione è il giovedì	
		Gli arretrati: <a href="http://www.millemani.org/Chiamati.htm">http://www.millemani.org/Chiamati.htm</a>	

(Continua da pagina 1)

Infatti alti valori di questo aminoacido sono il risultato di una stretta relazione tra le abitudini dietetiche e i fattori genetici predisponenti.

Le indagini hanno così rivelato il circolo vizioso messosi in moto: la dieta di questi bambini "sporcati" da vari contaminanti, fra i quali i radionuclidi e i prodotti di dimezzamento come il Bario, agisce sulle modificazioni genetiche e, a loro volta, queste predispongono ad elevati livelli di omocisteina che sono gravi fattori di rischio per patologie come quelle cardiovascolari, cerebrali, osteoporotiche, ecc.

E tutto - drammaticamente - torna, ma in maniera più inquietante, perché questo dato rivela - indirettamente - la presenza certa di modificazioni genetiche nella seconda generazione dei bambini post incidente di Chernobyl.

Oltre l'inganno di Chernobyl, c'è Pripjat, la città morta.

Anche Pripjat è diversa da quella che mi ricordo.

Ma questo non è un problema. L'intento di Pierpaolo e mio - oltre a quello di testimoniare ognuno con i propri strumenti (lui con le foto, io con la scrittura) - è cercare di vedere e trovare quello che gli altri non dicono o non vogliono vedere, ovvero la realtà ancora nascosta e mantenuta tale.

Pripjat, più che una città morta, sembra una città nascosta: la vegetazione

ha preso il sopravvento, ha modificato i confini delle piazze e i contorni degli edifici, inghiottendo ampi settori della città.

E' la rigogliosa rivincita della natura.

Un messaggio ambiguo per gli inconsapevoli turisti: se la natura vince, vince l'ecologia e la natura non dà mai messaggi negativi. Lo confermano anche gli animali selvatici cresciuti numerosi in queste zone non antropizzate.

Ma questo è il secondo grande inganno. Si tratta solo di apparenza.

La vegetazione che sta aggredendo Pripjat sembra volere essere un tutt'uno con le foreste sconfiniate che circondano la città e che degradano verso la Bielorussia: un tutt'uno di radici che si accavallano e si mescolano nel terreno e che trasferisce i radionuclidi infidamente nascosti sotto terra.

Sterpaglie, piante, vegetazione, stoppe che contribuiscono a quei ripetuti aerosol e fallout provocati dai numerosi incendi che divampano nella stagione estiva.

Fallout vigliacchi che si confondono con l'area respirata e che ributtano sul terreno, sui pascoli e sugli orti familiari i radionuclidi.

E, confrontato con i dati diffusi dalle autorità, l'inganno diventa ancora più subdolo. Infatti questi dati si riferiscono prevalentemente al Cesio e ad altri radionuclidi del fondo gamma, ignorando quelli molto nocivi, come il plutonio e lo stronzio, di fondo alfa e beta.

E chi glielo va a dire ai

bambini di Ivankov e Polesie che, mentre giocano all'aperto durante i periodi di ri-fallout, stanno inalando plutonio risollevato, il quale è nocivo già solo per l'"effetto di prossimità" che si produce all'interno dei loro organismi, anche se presente in minima parte nella composizione aerea?

E che glielo va a dire che i loro frigoriferi sono pieni di carne contaminata di animali selvatici cacciati (ancora di più adesso in periodo di grave crisi economica) dai loro padri: animali che vagano, senza check point, da una parte all'altra delle varie zone contaminate e che si nutrono di bacche e funghi?

E così, fra vegetazione che cresce spontaneamente e animali che ripopolano la zona, parrebbe di essere in un paradiso terrestre...e non mancano neppure i meli selvatici!

Un paradiso da cui nessuno sarà cacciato perché già in esso c'è la dannazione.

Nel villaggio di Radinka la crisi economica va a braccetto con la radioattività. Come in altri villaggi, lo Stato ha tagliato le forniture di gas promulgando la direttiva di usare legna. E così, a Radinka, una parte degli alberi della natura lussureggiante della zona di esclusione, o con essa confinante, è stata tagliata e accatastata vicino alla scuola, in attesa di essere bruciata e di riprodurre per tutto l'inverno, e per ogni giorno, altri piccoli fallout.

Ma non solo! Radinka, che a tutti gli effetti dovrebbe essere classificata in zona tre, è invece

classificata in zona quattro: in tal modo lo Stato non è più tenuto a dare i pasti ai 116 bambini della scuola. Vi provvedono direttamente le famiglie e molte di esse con alimenti ricavati dalla produzione domestica, oppure cacciati, pescati o raccolti nel bosco: patate, mele, carne di maiale, latte, marmellate, pesce affumicato, funghi, "compot" di bacche. Tutto detto! Gli alimenti che causano la maggiore contaminazione interna in queste popolazioni sono: latte (45%), pesce (1%), pane e farinacei (4%), verdure (6%), patate (6%), carne (8%), funghi e bacche (30%).

Ma, oltre a ciò, a Radinka la contaminazione aumenta le differenze sociali, in un desolante confronto fra poveri. Le famiglie meno abbienti non forniscono il pasto ai propri figli: essi aspettano in classe, da soli e digiuni, mentre i loro compagni sono in mensa a farsi riscaldare il pasto "familiare" (lusso di cui questi ultimi, più fortunati, potranno godere fin quando la direttrice della scuola avrà i soldi per pagare l'elettricità!).

Ma la vegetazione nasconde anche qualcosa d'altro.

Sappiamo benissimo, Pierpaolo e io, che fra Pripjat e Chernobyl e attorno a loro - oltre al cimitero tecnologico già quasi tutto depredato - esiste il grande commercio di metalli. Nessuno ne parla, nessuno lo vede. Questa volta, però, si trova il contatto giusto che ci accompagna dove lavorano i "metallisti", luoghi nascosti o risaputi, al di fuori delle rotte

(Continua a pagina 3)

 **è volontariato che si muove**  
LA TUA ONLUS PER UN MONDO NUKE FREE E DI PACE

(Continua da pagina 2)

turistiche. Le autorità lo sanno, ma fanno finta di non vedere; i "metallisti" sono conosciuti, ma non si fanno fotografare, sono lavoratori invisibili. Il metallo viene ricavato dalla raccolta di tutto quanto abbandonato nella zona di esclusione, dalle attrezzature, ma soprattutto dal "decommissionamento" manuale delle grandi strutture che dovevano contenere i reattori 5 e 6. Un lavoro che sarà redditizio per almeno 5 anni ancora. Ce ne rendiamo conto scalando il grande edifi-

cio che doveva contenere il reattore 5: una salita pericolosa, fra centinaia di scalini ormai consumati e senza protezione e scalette arrugginite. Un ammasso potente di cemento armato e acciaio, l'idea di un lavoro che è stato immane. Arrivati al tetto si gode di un panorama mozzafiato, come affacciarsi dal ventesimo piano di un palazzo con una vista a 360 gradi.

Pian piano che i metallisti smonteranno l'edificio, non sarà più possibile la scalata.

Tutta questa montagna di ferro e acciaio viene

decontaminata con violente sabbature che i "metallisti" eseguono senza alcuna protezione. Il metallo "pulito" viene venduto per la fusione o allo stesso complesso nucleare o messo all'asta per ditte straniere con un prezzo inferiore di almeno il 30% rispetto a quello di mercato. E così l'acciaio di Chernobyl deprezzato andrà in giro per tutto il mondo.

Alle ore 19,00 si concludono i "tour" nella zona di esclusione di Chernobyl. Si ripassano i due check point, si fa il controllo della propria radioattività e vengono

**Sede operativa:**  
Via Chiffi 46 –  
10022  
**CARMAGNOLA**  
(TO)  
Tel. +39 011  
9716786 – +39 366  
2089847  
Fax: +39 011  
0432418

controllati gli automezzi. I turisti potranno tornare a casa affermando eroicamente "Io ci sono stato!".

Pierpaolo e io pensiamo invece che dobbiamo tornarci perché non sarà mai sufficiente testimoniare la pericolosità di questo fallout infinito.

## 44MILA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO CENSITE

**P**resentato il primo Report nazionale delle 44mila Organizzazioni di Volontariato censite dal sistema dei Csv.

Bobba: "Un ottimo esempio d'ibridazione fra impresa e il mondo del non profit utile alla conoscenza del volontariato italiano"

"Il Primo Report nazionale sulle Organizzazioni di Volontariato censite dai CSV, realizzato grazie alla partnership fra CSVnet e Fondazione IBM Italia, è un ottimo esempio d'ibridazione fra impresa e il mondo del non profit che insieme stanno contribuendo all'acquisizione di uno strumento utile alla conoscenza del

volontariato italiano. Informazioni puntuali e corrette sul volontariato sono il presupposto per poter misurare il suo contributo, il suo impatto sociale nel sistema Paese, che può contare su tre reti capillari e diffuse: oltre le Organizzazioni di Volontariato, le piccole e medie imprese e i Comuni.

I CSV sono a un punto di svolta: hanno un ruolo importante perché consentono di creare connessioni e aggregazioni fra le diverse realtà del volontariato".

Con queste parole l'On. Luigi Bobba, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è intervenuto

nella cornice di ExpoMilano2015, all'evento di presentazione del primo "Report Nazionale sulle Organizzazioni di Volontariato censite dal sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato" realizzato grazie alla partnership fra CSVnet e Fondazione IBM Italia.

L'indagine è stata condotta nell'ambito del programma IBM Impact Grants, che mette a disposizione software e servizi erogati dai suoi professionisti a favore delle organizzazioni non profit.

Il Rapporto si basa sui dati forniti dai CSV soci di CSVnet e rappresenta il primo risultato di un processo avviato circa

un anno fa con l'obiettivo di armonizzare le diverse banche dati dei CSV ed ottenere una fotografia inedita e di portata nazionale, di come e dove operano queste Organizzazioni di Volontariato.

Sul sito di CSVnet sono disponibili il testo del Rapporto e tutti i materiali del convegno.

Sul Canale YouTube del Giornale Radio Sociale è possibile rivedere la diretta streaming dell'evento.

**Ufficio stampa**  
**CSVnet: Clara**  
**Capponi –**  
**ufficiostampa@**  
**csvnet.it 06**  
**88802911 | 340**  
**2113992**  
**Ufficio stampa**  
**Fondazione**  
**IBM Italia:**  
**Paola**  
**Piacentini –**  
**paola\_piacentin**  
**i@it.ibm.com |**  
**335 1270646**



## ISOLINA (Marina) CARONTI

di Lino De Angelis  
Parte II

(Segue dal numero precedente)

Nella primavera del 1993, infuriata ancora la guerra civile nella ex Jugoslavia ed ella è preoccupata per i bambini che sono uccisi o martoriati dalle granate. Sempre a mezzo telefono e ancora semi immobilizzata, contatta la responsabile di un'associazione benefica di Citluk, vicino Mostar e con ufficio a Medugorje (la Sig.ra Lenka), organizza il soggiorno a Cassino e nel Cassinate di una trentina di ragazzi per l'estate imminente. Così, nei locali di Via Bembo, nei mesi estivi di diversi anni, arrivano decine e decine di ragazzi croato-bosniaci che generose famiglie del Cassinate accolgono, sostenendo anche le spese dei viaggi di andata e ritorno, sottraendoli, di fatto, almeno per un breve periodo, al pericolo delle bombe di quella guerra. Quelle famiglie sono di una generosità incredibile: non solo li accolgono come figli e ricoprono quei ragazzi di attenzioni e affetto, ma li rivestono e donano loro tanti, tanti regali (qualcuno di loro è stato addirittura adottato e vive in Italia). Ogni sabato, poi, pur stando sulla sedia a rotelle, li riunisce in Via Bembo

per farli stare insieme e chiacchierare tra loro. Fa venire da Roma, ed ospita personalmente, un sacerdote croato, Don Stephan, perché il sabato sera celebri per loro la Santa Messa in lingua. In una particolare occasione invita rappresentanti dell'Ambasciata croato-bosniaca che accettano di recarsi a Cassino per salutare i giovani ospiti.

Proprio stando a contatto con quei ragazzi, si rende conto della estrema povertà di quelle popolazioni e così prende l'iniziativa di inviare direttamente nei campi profughi viveri e indumenti che, generosamente, vengono raccolti in Città e nel Cassinate. Ben undici volte alcuni operatori del Centro di Aiuto alla Vita di Cassino, a turno e ciascuno a proprie spese, si recano, con un autocarro, messo gratuitamente a disposizione da un imprenditore di Frosinone (Giovanni), in quei campi per alleviare le difficoltà soprattutto alimentari di quelle popolazioni; il tutto senza passare per alcun intermediario, perché sono gli stessi volontari che scaricano i pacchi direttamente nelle singole baracche o tende, consegnandoli alle donne (gli uomini e i giovani sono tutti in guerra) e filmando

il tutto, così che al ritorno Gari TV possa trasmettere quella documentazione, a dimostrazione che quanto raccolto è stato recapitato e distribuito proprio tutto nelle mani di coloro per i quali era stato offerto. Uno speciale carico di medicinali e di carrozzine per disabili viene portato all'Ospedale di Mostar.

Anno 1998: il mondo cattolico si prepara a celebrare il grande Giubileo del 2000. La Regione Lazio promulga una legge con un cospicuo stanziamento per finanziare iniziative atte all'accoglienza dei pellegrini. La Direttrice del C.A.V. di Cassino vuole, ad ogni costo, aprire un Centro Diurno per poter ospitare i pellegrini che si recheranno a Montecassino. Nel breve volgere di pochi giorni: acquista a nome del Centro un locale, anticipando personalmente gran parte della somma; coinvolge l'Arch. Pisani e l'Ing. Gallozzi che redigono, senza compenso, il progetto di ristrutturazione del locale; con l'aiuto dell'allora Assessore Avv. Borrea riesce ad ottenere tutte le autorizzazioni di rito; inoltra la richiesta di contributo alla Regione; lo ottiene; paga di persona il costo della fidejussione richiesta dalla Regione; parto-

no i lavori. Per il 1° gennaio 2000 tutto è pronto. Quei locali, ristrutturati e ammobiliati, oggi sono la sede di proprietà del Centro di Aiuto alla Vita di Cassino.

Il CAV è proprietario anche di un vecchio pulmino Ford (Carolina) con il quale si va in giro per le varie iniziative di autofinanziamento e si portano a Cassino i viveri prelevati dai magazzini dei Banchi Alimentari. Con il passare del tempo è diventato un vero e proprio rottame, non ci si può più fidare di caricarlo di quintali e quintali di alimenti. Marina si ostina a voler richiedere un altro contributo regionale. Riesce ad ottenerlo, ma esso non basta per l'acquisto di un nuovo analogo mezzo. Alla sua maniera, ma, soprattutto con il suo "pianto greco", commuove la dirigenza della Concessionaria Romana Diesel di Frosinone, che, non solo rinuncia alla propria provvigione, ma, addirittura, si fa carico della differenza di importo. Il Centro diventa proprietario del nuovo pulmino Iveco 9 posti: sulle sue fiancate non può mancare, a caratteri cubitali, la scritta 'Romana Diesel'.

2008. Qualcuno le fa giungere all'orecchio una notizia sconvolgente: forse, un neonato è finito in un cassonetto dei rifiuti. Parte subito in quarta per poter allestire, come ce ne sono altre in Italia,

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

anche a Cassino una "culla per la vita", l'edizione moderna delle famose antiche "ruote degli esposti" che erano situate presso conventi o chiese e nelle quali si abbandonavano tanti bambini appena nati. Ne parla il 23 dicembre al Padre Abate Pietro, dal quale riceve un fervoroso incoraggiamento e la disponibilità a locarla nel palazzo dove risiedono le Suore di Carità. Ancora un progetto dell'Arch. Pisani, le autorizzazioni amministrative, la disponibilità di alcuni imprenditori locali a fornire gratuitamente materiali e manodopera, alcuni contributi in denaro per l'acquisto della culla termica e per le opere di sicurezza. Ore 22 di giovedì 21 maggio 2009: i lavori terminano e la "culla", la 30a in Italia, la 3a nel

Lazio, è pronta in Via San Germano - angolo Piazza San Benedetto.

Alla Domenica successiva, 24 maggio, c'è la visita pastorale di Papa Benedetto XVI a Cassino e Montecassino. "Che bello se Sua Santità benedicesse la 'culla'", sogna la Direttrice del Centro! Parte la richiesta all'Abate Pietro in quella stessa serata. Il Padre Abate condivide e, al mattino seguente, si adopera presso la Segreteria di Stato Vaticano. Siamo a soli due giorni dall'eccezionale evento e, per motivi di sicurezza, purtroppo, non è più possibile variare il percorso del corteo papale. Peccato! Il sito era già stato addobbato con scritte di 'benvenuto' e imbandierato con i colori pontifici. All'inizio della Celebrazione Eucaristica all'ex Campo Miranda, presieduta da

Papa Benedetto, nel porgere il saluto della Chiesa locale e della Comunità Monastica al Papa, l'Abate annuncia orgogliosamente che a Cassino è stata installata una "culla per la vita" ed è lo stesso Abate Pietro a benedirli sabato 30 maggio.

Negli lunghi anni di vita del C.A.V. tanti sono stati i risultati conseguiti. Merito dell'abnegazione e del quotidiano e instancabile impegno profuso dal vero motore del C.A.V. che è la storica Direttrice, ma anche della valida ed insostituibile presenza quotidiana delle operatrici e degli operatori del Centro di Aiuto alla Vita. Il loro sostegno ed il loro dinamismo non sono mai venuti meno, neppure nei momenti di difficoltà. Ma l'orgoglio di Isolina (Marina) Caronti è uno e uno solo: gli oltre mille e

**CENTRO DI  
AIUTO ALLA  
VITA - Via  
Arigni 89 -  
03043  
Cassino  
(FR)  
Tel.  
0776 310740  
www.centro  
diaiutoallavit  
adicassino.it**

cento bambini salvati dalla morte per aborto da quel maggio 1988. La ricompensa di tante fatiche sta solo nei sorrisi di quei bambini e nella gioia e nella riconoscenza delle loro mamme, nessuna delle quali si è mai pentita di aver salvato il proprio figlio.

(www.centrodiautoallavit  
adicassino.it)

con il patrocinio di



La S.V. è cordialmente invitata a partecipare a:

## I VENERDI DELL'AMMI DI SAVONA

### CIBO E SALUTE PER UNIRE E CONOSCERSI MEGLIO

presso  
**COMUNE DI SAVONA - SALA ROSSA**

<p>15 Maggio 2015 - Ore 16,30</p> <p><b>LE INTOLLERANZE ALIMENTARI NELLA POPOLAZIONE</b></p> <p>Dr Paolo Baldeschi - Presidente dell'ACSAN (Associazione Centro Studi Intolleranze Alimentari e Nutrizione) Dott.ssa Giovanna Alessandria Responsabile ACSAN di Savona</p>	<p>18 Settembre 2015 - Ore 16,30</p> <p><b>ASPETTI MATERIALI E IMMATERIALI DELLA QUALITÀ DEL CIBO: IL RUOLO DEI TECNOLOGI ALIMENTARI</b></p> <p>Dott.ssa Amina Ciampella - Presidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari (Lombardia - Liguria)</p>	<p>23 Ottobre 2015 - Ore 16,30</p> <p><b>AMBIENTE E SALUTE</b></p> <p>Prof. Dr. Angelo Ferraris - Direttore coordinamento Liguria Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Centro nazionale di oncologia veterinaria e comparata</p>
--	--	---

# SERMIG

**L**a risposta alla corruzione, al mercato della droga, all'economia che affama. Nel segno della concretezza, della speranza, di scelte di vita alla portata di tutti.

Riparte da qui l'Università del Dialogo del Sermig, la realtà di pace e solidarietà fondata a Torino da Ernesto Olivero.

Ogni mese, fino a maggio 2016, giovani e adulti si confronteranno con maestri e testimoni sul tema "Non basta dire. Bisogna fare...". Un richiamo alla concretezza di fronte ai problemi e alle sfide del nostro tempo, perché le parole non bastano più, servono fatti, ma soprattutto scelte di coscienza individuali e collettive.

Il percorso di riflessione si aprirà martedì 27 ottobre alle ore 18,45 con Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione. Il dialogo ruoterà intorno agli strumenti utili per affrontare, ma soprattutto

to prevenire il fenomeno della corruzione. Per capire quali possono essere le chiavi di un cambio di mentalità a tutti i livelli, nel piccolo e nel grande, nei posti di potere e nella vita quotidiana.

Giovedì 12 novembre, sempre alle 18,45, il confronto continuerà con Giorgia Benusiglio, laureata in Scienze della Formazione. All'età di 17 anni, ha rischiato di morire dopo aver assunto mezza pasticcia di ecstasy. Salvata in extremis da un trapianto di fegato, da allora gira l'Italia per sensibilizzare i giovani sui temi della droga, per far capire che il vero sbalzo, la vera trasgressione, è "non farsi".

Sarà invece l'economia la protagonista dell'incontro di giovedì 17 dicembre, sempre alle ore 18,45, con l'economista Leonardo Becchetti. Professore di Economia politica all'Università Tor Vergata di Roma, dialogherà sui possibili modelli di sviluppo sostenibili. Una testimonianza

concreta sul legame tra economia e felicità, per mettere al centro sempre e comunque la dignità dell'uomo.

Tutti gli incontri si svolgeranno negli spazi dell'Arsenale della Pace di Torino, in piazza Borgo Dora, 61.

Saranno trasmessi in diretta streaming anche sul sito [www.sermig.org/diretta](http://www.sermig.org/diretta)

L'Università del Dialogo è uno spazio di formazione permanente promosso dal Sermig, con l'obiettivo di riflettere sui problemi del nostro tempo in una prospettiva di speranza.

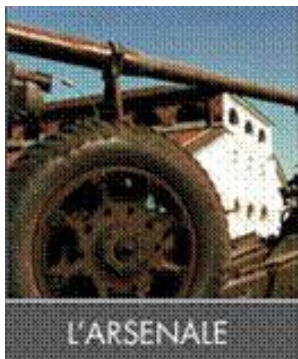
Inaugurata in Vaticano il 31 gennaio del 2004 da papa Giovanni Paolo II, negli ultimi anni l'Università del Dialogo ha accolto testimoni di ogni orientamento, della cultura e dei media, dell'economia e della politica, della solidarietà e dell'arte.

Adulti con responsabilità particolari disposti a confrontarsi con i giovani, realizzando anche in campo culturale quell'incontro tra generazioni che il Sermig considera indispensabile per cambiare il mondo.

Tra i relatori degli ultimi anni, Mario Deaglio, Marco Tarquinio, Arturo Brachetti, Simona Atzori, Ramin Bahrami, Raffaele Cantone, Elsa Fornero, John Elkann, Andrea

Per  
informazioni e  
contatti:  
segreteria  
Sermig  
011-4368566  
sermig@sermi  
g.org  
www.sermig.  
org

Agnelli, i cardinali Renato Raffaele Martino e Ersilio Tonini, Erri De Luca, Mario Calabresi, Aldo Maria Valli, Fabrizio Frizzi, Ingrid Betancourt, Massimo D'Alema, Gianfranco Fini, Gigi Buffon, Alessandro Vespignani, Susanna Tamaro, Alessandro D'Avenia, Sergio Chiamparino, mons. Jean Benjamin Sleiman, Samir Khalil Samir, Renato Kizito Sesana, Luca Jahier, Andrea Muccioli, mons. Cesare Nosiglia, Gianfranco Carbonato, Ferruccio De Bortoli, Claudio Monge, Domenico Quirico, Gian Franco Svidercoschi, Paul Bhatti, Lapo Pistelli, Antonia Arslan, Maria Rita Parsi, Cesare Falletti, Pupi Avati.



L'ARSENALE



LA FRATERNITA'



## IL PATRIARCA ECUMENICO DI COSTANTINOPOLI BARTOLOMEO A RONDINE

**S**ua Santità Bartolomeo I, Arcivescovo di Costantinopoli e Patriarca Ecumenico il prossimo 27 ottobre, sarà ad Arezzo ospite dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace. Il Patriarca arriverà a Rondine alle ore 11,30 e dopo una visita della Cittadella, incontrerà i giovani dello Studentato Internazionale presso il Teatro Tenda. Il programma della visita di Bartolomeo prevede inoltre l'arrivo nel pomeriggio alla 14.30 ad Arezzo, presso la Cattedrale di San Donato di Arezzo per una visita privata, accolto dall'arcivescovo della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Mons. Riccardo Fontana, Bartolomeo.

Una testimonianza di straordinaria forza che arriva da una terra come la Turchia, proprio in questi giorni lacerata e macchiata di sangue e che ha visto una nuova ondata di violenza rovesciarsi su chi manifestava per il diritto alla pace: una terra da secoli cro-

cevia di popoli e culture diverse, teatro di incontri e condivisione e oggi, sempre di più cruciale negli equilibri internazionali soprattutto per la risoluzione dei numerosi conflitti che si sovrappongono in tutto il Medio Oriente.

Bartolomeo infatti è da sempre impegnato per il dialogo, per la comprensione reciproca tra culture, confessioni e religioni diverse, per la pace, partecipando, tra l'altro, a storici eventi come gli incontri in Terra Santa o in Vaticano, a fianco di Papa Francesco, o come quelli incentrati sul tema della salvaguardia del pianeta, che gli hanno attribuito il titolo di "Papa Verde".

Fin dal primo incontro a Istanbul, a conclusione del Viaggio di Pace in Caucaso del Sud realizzato dall'associazione nel 2010 - da Baku, attraverso le "red line" dei diversi conflitti, per giungere in Turchia - Rondine e Bartolomeo hanno avvertito una intensa consonanza e sviluppato una profonda amicizia

spirituale, tradotta soprattutto nell'ospitalità a Rondine, ogni estate, di giovani teologi ortodossi che si formano insieme agli altri studenti internazionali provenienti dai luoghi di conflitti distruttivi.

Rondine, nell'occasione, ha deciso di insignire il Patriarca Ecumenico del "Premio Rondine preziosi per la Pace", istituito nel 2015 per essere "attribuito a personalità" che, nel loro impegno professionale, civile, religioso e politico, con coraggio e determinazione, trasformano il conflitto attraverso relazioni che superano e dissolvono il concetto di nemico. Andando alle radici dell'inimicizia, la trasformano in energia creatrice di nuove relazioni di pacifica convivenza".

La visita del Patriarca Bartolomeo ad Arezzo costituisce uno dei grandi eventi che Rondine promuove per la promozione di una cultura del dialogo e della pace ed è realizzata in collaborazione con la diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro e in media partnership con Tsd Comunicazioni riconfermando una realtà di calibro

**Ufficio stampa  
Associazione  
Rondine  
Cittadella della  
Pace Onlus  
Tel: +39 0575  
299666  
Cell:+39 393  
9704072  
Fax: +39 0575  
353565  
ufficiostampa@  
rondine.org  
www.rondine.or**

g

internazionale nel lavoro per la risoluzione del conflitto.

**R**ondine Cittadella della Pace lavora dal 1997 nel campo della risoluzione dei conflitti e del dialogo interculturale e interreligioso. L'Associazione ha sede a Rondine, borgo medievale in provincia di Arezzo, dove gestisce lo Studentato Internazionale: 30 giovani studenti di oltre 20 diverse nazionalità, culture e religioni provenienti da diverse aree di conflitto, che ogni anno sperimentano una vita di convivenza e di studio accademico, affiancato da un intenso e innovativo programma di formazione al dialogo e alla pacifica convivenza. Grazie all'esperienza maturata in 18 anni di attività, Rondine ha promosso attività di diplomazia popolare ed eventi culturali di valore unico, a livello nazionale e internazionale, per l'affermazione di una nuova cultura di dialogo.





Il Centro Civico di Cornigliano  
con il patrocinio del Municipio VI Medio Ponente



Presentano il percorso didattico:

## TERRA E ACQUA. Conosci il tuo territorio

anno 2015 -2016

a cura del Centro Civico di Cornigliano

LABORATORI – MOSTRE – PROIEZIONI - VISITE GUIDATE

con la collaborazione di:

### Edu.Iren

#### Il mondo dell'acqua

Alla scoperta dell'acqua  
Dove finisce l'acqua sporca

#### Il mondo dell'energia

Energia e consumo consapevole  
Il gas: un amico sicuro  
Il giro dell'energia

#### Visite guidate

Depuratore di Pegli - Museo dell'Acqua e del Gas.

### LabTer – Green Point

#### Territorio

Analisi quartiere e mondo rurale  
Raccolta di mappe e altro materiale  
Trasformazioni passate e in atto  
Esplorazione zone più interessanti del quartiere

#### Raccolta umido e compostaggio

Raccolta umido e oli domestici  
compostaggio dei rifiuti urbani

#### Visite guidate

Museo di Storia e Cultura Contadina del Garbo Parco delle Mura  
Casa Ambientale Diamante Valletta Rio S. Pietro

### Arpal

#### Rischi Naturali

Terremoti  
Meteorologia e alluvioni  
Gioco "L'unione fa la forza"  
Mostra sulle frane e osservazione campioni di roccia

### Associazione Libera

#### Incontri

Corruzione  
Mafia e filiera alimentare

### Coop Liguria-Centro di Orientamento ai Consumi

#### Percorso didattico

Dal Piatto al Campo



info: 010.557.8205  
<http://municipiovi.prossimafermatagenova.it>



Aderiscono al progetto gli alunni

dell'Istituto Comprensivo di Cornigliano e la scuola primaria G. Rodari

dell'Istituto Comprensivo S. Giovanni Battista.

Al termine dei percorsi didattici il Centro Civico di Cornigliano ospiterà la mostra degli elaborati degli alunni partecipanti.

Collaborano:

Laboratorio territoriale e Green Point di Palazzo Verde

Arpal

Edu.Iren

Ass.ne Libera

Centro di Orientamento ai Consumi-Coop

**Genova  
Municipio  
Medio**

**Ponente - Via  
Sestri 7 -  
16154 Genova  
- tel. 010  
5576205**

**Centro Civico  
Cornigliano -  
Viale**

**Naritano 14  
16152  
Genova  
0105578205 -  
0105578207  
(fax)**

**I**l Centro Civico di Cornigliano prosegue la propria attività di promozione e coordinamento di iniziative sul tema della Salute rivolta alle scuole, in collaborazione con varie associa-

zioni del territorio.

Presenta il percorso educativo sul tema del territorio, terra e acqua.

Tale percorso si snoderà per l'anno scolastico 2015-2016, avrà inizio al termine di ottobre 2015 e terminerà nel mese di

maggio 2016.

Il percorso consisterà in laboratori, video proiezioni, giochi, mostre, visite guidate che si susseguiranno durante l'anno scolastico presso il Centro Civico, le stesse scuole, ed altre sedi.



## A COMPAGNA

**V**enerdì 23 ottobre 2015 alle ore 17.00 nella Sala Borlandi della Società Ligure di Storia Patria, Palazzo Ducale, atrio primo log-

giato, seconda porta a sinistra, A Compagna promuove il seguente incontro: Emiliano Beri: "Le fortificazioni genovesi nel passaggio tra Età napoleonica e Restaura-

zione".

Ingresso libero

*Sono passati duecento anni da quando la Repubblica ha perso l'indipendenza e con essa la*

*titolarità sullo straordinario patrimonio di fortificazioni e mura che fanno corona alla nostra Città. Oggi quel patrimonio, finora gestito dal Demanio statale, sta tornando nel possesso di Genova. Dopo un lungo processo amministrativo e burocratico, l'8 ottobre è iniziato il percorso di riappropriazione delle fortificazioni genovesi, a cominciare da Forte Begato.*

*Il dott. Emiliano Beri, collaboratore della cattedra di Storia Moderna dell'Università di Genova e dottore di ricerca in Storia, esperto di storia militare e membro del comitato scientifico del progetto comunale di recupero e valorizzazione della cinta muraria e delle fortificazioni, ricostruisce in una pagina di storia locale il ruolo dei forti nelle ultime fasi della Repubblica.*

Franco Bampi,  
Presidente de A Compagna



Forte Begato - vista aerea

## ASSOCIAZIONE PAOLO PINI

**M**ercatino benefico dell'associazione Paolo Pini per la raccolta fondi destinati all'assistenza domiciliare gratuita a bambini malati cronici.

Spazio Unione Femmine Nazionali  
Corso di Porta Nuova 32 - Milano



Associazione  
**PAOLO PINI**

per l'assistenza domiciliare  
ai bambini malati cronici

da lunedì 2 novembre a giovedì 19 novembre

### il mercatino continuerà

Spazio Università delle Donne  
Corso di Porta Nuova 32 - Milano

da lunedì 30 novembre a martedì 8 dicembre

10.00-19.00 orario continuato  
sabato e domenica compresi.

L'associazione Paolo Pini, che opera da 59 anni a Milano e hinterland, fornisce assistenza domiciliare gratuita a

bambini malati cronici tramite volontari.

Seguiamo circa 100 bambini ma molti sono in attesa di un nostro volontario.

L'evento benefico propone dall'abbigliamento nuovo e vintage, per adulti e bambini, agli alimentari, dai libri all'oggettistica, dai cosmetici al piccolo antiquariato grazie a: blumarine, etro, egon von furstenberg, moschino, max mara, mario valentino, missoni, corneliani, simonetta, enrico coveri, pedrini, alessi, prada borse, pino pallino, swarovski, calzedonia, fred perry,

estee lauder, gianfranco ferre, timberland, tod's, armani, stone island.... e di molti altri!

### Associazione

**Paolo Pini**

**Corso di Porta**

**Nuova 32 -**

**20121 Milano**

**02 26826088**

**800010474 Fax**

**0226149689**

**associazionepini**

**@associazionepini**

**ni.it**

**www.associazio**

**nepini.it**



Organizzato da BASTAPOCO onlus e COMUNE DI PIETRA LIGURE

**VENERDI' 23 OTTOBRE 2015**

ore 21,00

**Teatro Comunale - PIETRA LIGURE**



**bastapoco.** ALBENGA - Via Piave, 98/B  
ASSOCIAZIONE ONLUS [www.onlusbastapoco.it](http://www.onlusbastapoco.it)

INGRESSO LIBERO A OFFERTA - VIVAMENTE CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE:

**Tel. 0182.554899 - [info@onlusbastapoco.it](mailto:info@onlusbastapoco.it)**

L'incasso sarà devoluto all'Associazione Bastapoco onlus



In considerazione, della sempre più pressante necessità d'acquisto di presidi sanitari da fornire in comodato d'uso gratuito alle persone affette da patologie oncologiche in avanzato stato di malattia, ed alla grande sensi-

bilità del comico Paolo Hendel, abbiamo organizzato, in collaborazione con il comune di Pietra Ligure per Venerdì 23 presso il teatro comunale di Pietra Ligure, lo spettacolo teatrale:

“Carcarlo Pravettoni, come truffare il prossimo

e vivere felici”.

L'ingresso a questo evento benefico, al quale è caldamente consigliata la prenotazione, è ad ingresso libero ad offerta.

Naturalmente tutto il ricavato sarà donato

all'associazione **Bastapoco**.

Ci farebbe veramente piacere condividere con TE questa serata. Ti chiediamo inoltre di divulgare l'evento a conoscenti ed amici.

Più siamo più aiutiamo

**24 ottobre 2015**

**Giornata dell'accoglienza**  
di solidarietà e di dignità per tutti

Stiamo proponendo in tante città una giornata dell'accoglienza per promuovere la campagna nazionale #iosonocometeaccogliami.

**A GENOVA SABATO 24 OTTOBRE**  
presso il Centro Banchi dalle ore 15 alle 18  
(vicino Piazza Banchi - ingresso da Piazza De Marini 20 rosso)

**per stare assieme, conoscerci e confrontarci.**

Associazione Antirazzista Interetnica "3 Febbraio", Associazione Senza Paura,  
Comitato via Caffaro che accoglie, Giardini Luzzati,  
Il CeSto, La Comune Genova, Left Lab, Pas à Pas,

**AF**  
associazione  
without fear  
بغون خوف  
سازمان  
بدون ترس  
SENZA PAURA

COMITATO VIA CAFFARO  
CHE ACCOGLIE

pas à pas  
Associazione di promozione sociale

**LA COMUNE**

**LeftLab**  
GENOVA

giardini  
**LUZZATI**

**CeSto**  
Missions

## GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA

**S**tiamo proponendo in tante città una giornata dell'accoglienza per promuovere

la campagna nazionale #iosonocometeaccogliami

Viviamo in un momento storico molto particolare, i profughi con i loro movimenti, la propria voglia di vivere, le loro speranze stanno ridisegnando luoghi fisici e mentali in

più continenti.

Come conseguenza gli Stati intensificano i controlli e i respingimenti ai confini (vedi Ventimiglia), al contrario tanta gente comune prova ad accogliere e solidarizzare.

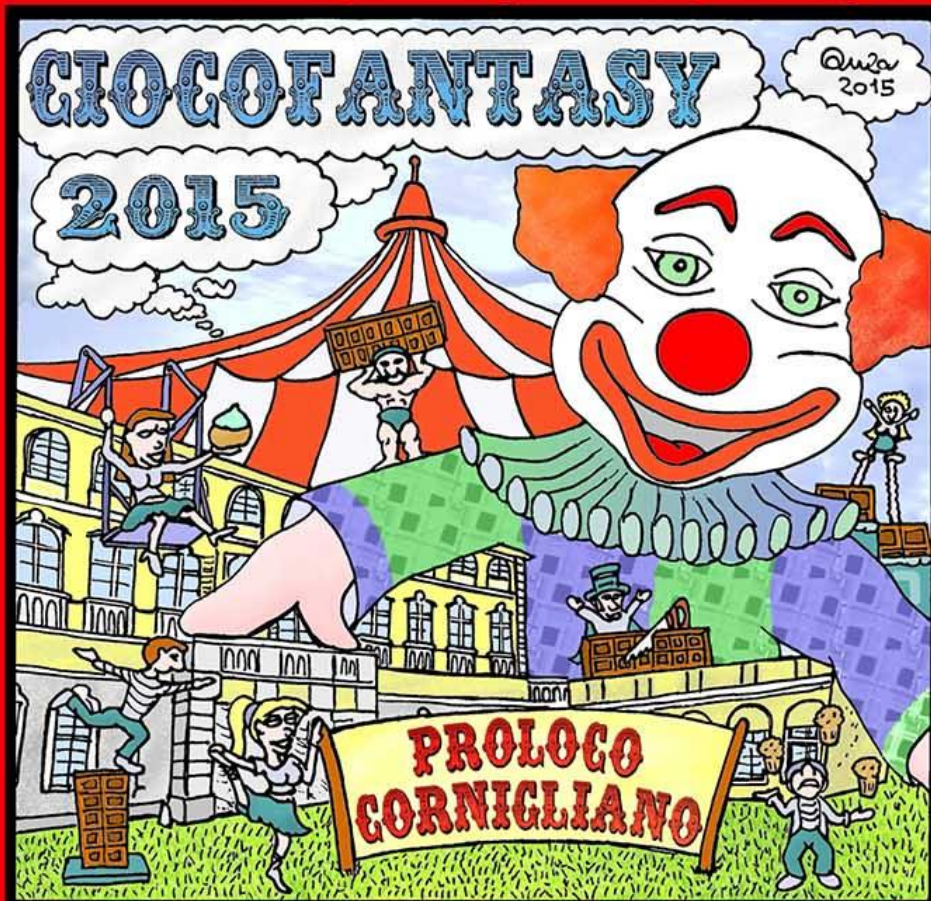
Come possiamo vivere

meglio assieme ai profughi anche in questa città e provare a costruire insieme a loro percorsi di accoglienza e solidarietà umana?



La Grande Festa del Cioccolato di Alta Qualità !!!  
 Alla Sesta Edizione in AMBIENTAZIONE CIRCENSE.  
**PRO LOCO CORNIGLIANO**  
 Tel. +393468065466 - www.prolococornigliano.it - info@prolococornigliano.it

6<sup>a</sup> FESTA del CIOCCOLATO



Tipolitografia C. Gazzo - Genova - Tel. 010.6469264

**28 - 29 Novembre 2015**

**PALAZZO BOMBRINI - Genova Cornigliano**

**SABATO e DOMENICA dalle ore 10 alle ore 20**

**Oni giorno dalle ore 15 - SPETTACOLI GRATUITI in tema Circense con Clown, Giocolieri, Maghi più o meno seri, ecc...**



Regione Liguria



Provincia di Genova



Comune di Genova



Municipio VI Medio Ponente



SOCIETÀ PER CORNIGLIANO

SPONSOR UFFICIALE



IL GRANDE CIOCCOLATO ITALIANO



**INGRESSO LIBERO  
POSTEGGIO GRATUITO**

01 Novembre '15  
**Inaugurazione**  
La Stanza del Sorriso



Associazione Famiglie Malati Alzheimer  
ONLUS

**Dalle ore 16.00**  
**Centro Diurno Arcobaleno**  
**Villa Viganego via Merano**  
**Genova, Sestri Ponente**

**In memoria di Fatima Luzzatto**

*La Stanza del Sorriso  
è uno spazio pensato  
e realizzato per offrire  
momenti creativi e sereni ad  
anziani affetti da Alzheimer  
e ai loro familiari*

**Seguirà rinfresco**

per info:  
afmagenovaonlus@gmail.com  
cell. 333.8581224 (Irene)  
cell. 345.6023325 (Alfredo)

**Interventi musicali di Mara  
Luzzatto, Marco Vincenzi e  
"The Barbershop Squartet"**



*Un vivo ringraziamento ai  
tanti amici che hanno  
contribuito a questa iniziativa*



 Seguiaci su Facebook

*E' gradita la prenotazione entro il 31/10/2015*

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO  
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris  
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
Tel.: 010.6001825  
Fax: 010.6593603— 010 8631249  
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:  
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

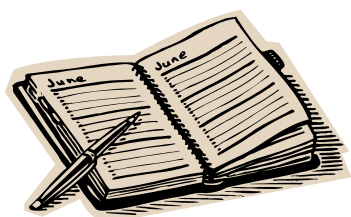
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**  
(Bayazid)

**“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.**  
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

**“Se questi e quelli, perché non io?”**

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)